



**PARAMOUNT PICTURES e METRO-GOLDWYN-MAYER PICTURES**

Presentano



**JACK HUSTON**  
**TOBY KEBBELL**  
**RODRIGO SANTORO**  
**NAZANIN BONIADI**  
**MORGAN FREEMAN**  
**SOFIA BLACK D'ELIA**  
**AYELET ZURER**  
**MOISES ARIAS**  
**PILOU ASBÆK**

Regia di **TIMUR BEKMAMBETOV**

Sceneggiatura di **KEITH CLARKE** e **JOHN RIDLEY**

Prodotto da **SEAN DANIEL, p.g.a.** **JONI LEVIN, DUNCAN HENDERSON, p.g.a.**

Produttori Esecutivi **MARK BURNETT, ROMA DOWNEY, KEITH CLARKE,**  
**JOHN RIDLEY** e **JASON F. BROWN**

Direttore della Fotografia **OLIVER WOOD**

Montaggio **DODY DORN**

Scenografie **NAOMI SHOHAN**

Musiche di **MARCO BELTRAMI**

Distribuzione: **UNIVERSAL PICTURES**

**Uscita Italiana: 29 Settembre 2016**

**Durata del Film: 2h 3min**

Il materiale fotografico è disponibile sul sito [www.upimedia.com](http://www.upimedia.com)

<http://www.Ben-HurIlFilm.it>

[twitter.com #BenHurIT](https://twitter.com/BenHurIT)

[www.facebook.com/BenHurIlFilm.IT](https://www.facebook.com/BenHurIlFilm.IT)



**Ufficio Stampa Universal Pictures International Italy:**

Cristina Casati – [cristina.casati@nbcuni.com](mailto:cristina.casati@nbcuni.com) Marina Caprioli – [marina.caprioli@nbcuni.com](mailto:marina.caprioli@nbcuni.com)

Matilde Marinai – [matilde.marinai@nbcuni.com](mailto:matilde.marinai@nbcuni.com)



### **NOTE DI PRODUZIONE**

*Ben-Hur* è la storia epica di Giuda Ben Hur (Jack Huston), un principe falsamente accusato di tradimento dal fratello adottivo Messala (Toby Kebbell), un ufficiale dell'esercito Romano. Privato del suo titolo, separato dalla sua famiglia e dalla donna che ama (Nazanin Boniadi), Giuda è costretto alla schiavitù. Dopo anni trascorsi in mare, Giuda torna in patria per cercare vendetta, ma trova invece la redenzione. Basato sull'intramontabile romanzo di Lew Wallace, Ben-Hur: A Tale of the Christ, il film ha come interpreti anche Rodrigo Santoro e Morgan Freeman.

Paramount Pictures e Metro-Goldwyn-Mayer Pictures presentano *Ben Hur*. I produttori esecutivi sono Mark Burnett, Roma Downey, Keith Clarke, John Ridley e Jason F. Brown. Prodotto da Sean Daniel, p.g.a., Joni Levin, p.g.a., e Duncan Henderson p.g.a. La sceneggiatura è di Keith Clarke e John Ridley. Regia di Timur Bekmambetov.

### **UN RACCONTO INTRAMONTABILE**

Inizialmente, il regista Timur Bekmambetov (*Wanted – Scegli il tuo Destino; I Guardiani della Notte*) di fronte alla proposta di dirigere una rivisitazione di uno dei film più amati del cinema, era titubante. "Il Ben Hur del 1959 non è solo un film, è un fenomeno che ha influenzato la cultura del 20° secolo", spiega Bekmambetov. "Ecco perché quando mi è stata offerta la direzione della sua reincarnazione, il mio primo pensiero è stato 'assolutamente no'. Fortunatamente, il produttore Sean Daniel mi ha convinto a leggere la sceneggiatura, che si è rivelata essere una storia incredibilmente significativa, intrisa non solo di azioni sensazionali, ma di una sfilza di personaggi credibili, e di una grande profondità di pensiero. Anche se l'ambientazione e le circostanze appartengono a migliaia di anni fa, le emozioni e le azioni dei personaggi sono facilmente identificabili, e hanno una risonanza moderna ed universale".

Lo scrittore John Ridley aveva degli intenti simili, durante lo sviluppo dello script. "I fan più accaniti del film del 1959 considererebbero blasfema qualsiasi rivisitazione, dimenticando che questi personaggi esistevano già da 80 anni. La gente tenderebbe a ricordare solo Charlton Heston e la corsa delle bighe, mentre Giuda Ben-Hur è un personaggio classico. E' un uomo offeso in cerca di vendetta e redenzione. Personaggi avvincenti come Ben-Hur e Messala sono la ragione per cui possiamo tornare ad approfondire queste storie più volte, così ho voluto rendere il conflitto personale tra questi ex amici altrettanto teso e memorabile, come la culminante corsa delle bighe".

"I temi emotivi del film, la vendetta contro il perdono, sono senza tempo. I conflitti che vivono i personaggi sono oggi facilmente riconoscibili come lo erano al tempo dei romani o nel 1880, quando Lew Wallace ha scritto il suo romanzo", spiega Daniel. "E' la natura umana, e non cambia mai".

"In molti modi viviamo ancora l'epoca dell'Impero Romano, viviamo ancora dei suoi valori", commenta Bekmambetov. "Il potere, l'avidità e la ricerca del successo governano il mondo, la gente si mette in competizione, ed in pochi si rendono conto che i soli valori umani che contano, sono la collaborazione ed il perdono".

### NUOVI "SANDALONI" <sup>1</sup> DA INDOSSARE

"La scelta del cast per *Ben Hur* è stata un'impresa epica quanto la realizzazione del film", dice Daniel. "Abbiamo cercato in tutto il mondo. La scelta dei ruoli di Giuda Ben-Hur e Messala era particolarmente difficile, perché il film poteva funzionare solo se tra i due interpreti ci fosse stata della chimica. All'inizio sono come fratelli, poi diventano acerrimi rivali minacciandosi di morte l'un l'altro. Quando abbiamo visto Jack e Toby lavorare insieme, sapevamo di aver trovato qualcosa di speciale".

"Trovare l'attore giusto per il ritratto di Giuda Ben Hur è stato un lungo processo", ricorda Bekmambetov. "Avevamo bisogno di un artista intelligente, che potesse creare un personaggio che unisce l'abilità e l'ironia aristocratica alla capacità di prendersi cura veramente degli altri. Jack ci ha dimostrato di essere in grado di farlo".

---

<sup>1</sup> **Sandaloni:** così chiamavano cinquant'anni fa a Cinecittà i film in costume d'ambientazione romana.

Huston ricorda il primo incontro con Bekmambetov. "Timur mi ha chiesto un parere sul personaggio di Giuda Ben-Hur. Ho cominciato a parlare, e lui prendeva fervidamente appunti. L'ha considerata una chiacchierata, ed era autentica. Lavorare con Timur è stato emozionante, perché è stata più che altro una collaborazione".

"In origine Jack è venuto a provare la parte di Messala (brillantemente interpretato da Toby Kebbell), ma dopo il nostro incontro era chiaro che avevo di fronte il principe Giuda Ben Hur!" esclama Bekmambetov. "Sembrava che fosse nato in quel periodo: un cavaliere esperto, ironico, ben costruito".

"Jack Huston offre un ritratto straordinario di un uomo durante il suo viaggio", commenta la produttrice esecutiva Roma Downey. "Attraverso il corso del film, lo vediamo cambiare fisicamente ed emotivamente: passa dall'essere un principe bello, affascinante e cortese ad un uomo distrutto e messo in ginocchio. Trascorre molti anni a bordo di una galea; il suo corpo perde peso ed il suo cuore si indurisce. Sa che l'unica cosa che gli permette di sopravvivere è il suo desiderio di vendetta".

"Abbiamo apprezzato moltissimo Jack nel ritratto di Ben Hur, perché ha brillantemente compreso come doveva essere il suo personaggio", dice Daniel. "ma prima di tutto, Jack è un Huston, discende da una delle famiglie reali della cinematografia. Abbiamo girato il film presso gli Studi di Cinecittà a Roma, dove John Huston nel 1966 ha diretto "La Bibbia", quindi è stato emozionante tornare a lavorarci con suo nipote dopo tutti questi anni".

Toby Kebbell è stato scelto nel ruolo centrale di Messala, il fratello adottivo e miglior amico di Ben Hur, che però diventerà il bersaglio della sua vendetta.

"Toby ha dato molto al ruolo di Messala", spiega il produttore Duncan Henderson. "Il personaggio è già di per sé molto interessante, ma Toby in più gli ha infuso quel suo innato senso dell'umorismo, che ha sempre apportato sul set. Messala è una figura molto oscura, ma il ritratto di Toby gli dà una certa leggerezza che aggiunge complessità al personaggio".

"Toby impressiona sullo schermo", commenta la Downey. "Ha un bell'aspetto, è forte, è intelligente e profondo. Noi crediamo che voglia bene a Giuda, e nella seconda metà del film è spinto proprio da quell'affetto e dall'amarezza".

"Quando ho incontrato Timur", ricorda Kebbell, "ho capito che non si trattava solo di una corsa di bighe: è la storia di due fratelli, della famiglia, di quanto male a volte trattiamo chi amiamo, e delle volte che abbiamo bisogno del perdono. Tutti i temi trattati si evincono dal libro originale".

Kebbell continua: "I ruoli di Ben-Hur e Messala sono simbiotici. Per noi è stata una sfida divertente giocare con il legame fraterno tra questi due rivali. C'è amore e odio, ma se avessimo esagerato in uno dei due casi, avremmo perso questo conflitto unico che guida il film".

Morgan Freeman interpreta lo sceicco Ilderim, un ruolo notevolmente ampliato rispetto ai precedenti adattamenti di Ben-Hur. Dopo la fuga di Ben-Hur dalla galea mortale, Ilderim diventa il suo mentore e benefattore, e gli insegna a correre con la biga.

"Avevamo bisogno di un attore del calibro di Morgan Freeman per mostrare l'onore e la dignità del personaggio di Ilderim, rendendolo parte integrante della storia", commenta Ridley. "Per me, come persona di colore, era estremamente importante dare voce a questo personaggio, e renderlo più fedele possibile all'epoca e credibile", aggiunge Daniel: "Ho sempre sognato di lavorare con Morgan Freeman: ha mostrato un grande impegno nella sua interpretazione di Ilderim; ed era importante per tutti noi, dato che è la prima volta che in un film (e opere teatrali) di Ben Hur un uomo di colore viene legittimamente rappresentato, come richiesto dal personaggio originale".

"Morgan Freeman ed io abbiamo lavorato insieme in *Wanted – Scegli il tuo Destino*, e non vedevo l'ora di collaborare nuovamente con lui", spiega Bekmambetov. "Ilderim nella sua interpretazione è cinico, emotivo, intelligente e complicato allo stesso tempo. Non si espone mai completamente, ma si ha la sensazione che 'guidare' questi personaggi faccia parte di un suo piano".

Freeman dice di aver apprezzato la sua esperienza in *Ben-Hur*. "Ho notato che il regista ed i produttori si sono molto divertiti: e quando c'è allegria significa che si è contenti dei risultati che si stanno ottenendo".

Esther, l'amica d'infanzia di Giuda e sua promessa sposa, è interpretata da Nazanin Boniadi ("*Homeland – Caccia alla Spia*" e "*How I Met Your Mother*" in TV). "Il personaggio di Esther mi ha attratto per la sua complessità. Essendo Ebraea, fa resistenza all'occupazione romana e difende i diseredati, ma sostenere i ribelli vuol dire mettere in pericolo la dinastia degli Hur, e la sua stessa famiglia", dice la Boniadi. "In seguito, perde la sua casa, la famiglia e l'uomo che ama, e diventa

una dei primi discepoli di Gesù, il profeta falegname che le insegna che la libertà si raggiunge attraverso il perdono e la compassione".

Ayelet Zurer (*L'Uomo d'Acciaio; Angeli e Demoni*) interpreta Naomi Ben-Hur, la madre di Giuda e prode matriarca della Casa degli Hur. La Zurer spiega: "Naomi risente dell'occupazione romana, ma non vuole mettere a rischio lo status della sua famiglia facendo apertamente opposizione. Ha un cuore gentile e generoso, e adotta Messala da bambino: una decisione che potrebbe rimpiangere".

Sofia Black-D'Elia (*Benvenuti a Ieri, "Gossip Girl"*) interpreta Tirza, la sorella minore di Giuda, dalla volontà d'acciaio, che si innamora di Messala. La Black-D'Elia afferma: "il percorso di Tirza è noto. All'inizio del film, conduce una vita rosea e protetta, poi, in un attimo perde tutto, ed è costretta ad affrontare la realtà. In definitiva, deve dimenticare l'uomo che le ha rovinato la vita: l'uomo che ama".

"Volevamo che i nostri personaggi femminili fossero complessi, forti ed influenti quanto quelli maschili", aggiunge Sean Daniel. "Appaiono sempre anche nelle versioni precedenti della storia, ma non viene data loro la profondità e lo sviluppo che invece queste attrici hanno apportato ai loro ruoli".

Rodrigo Santoro (*The 33; 300*) interpreta Gesù Cristo, che incontra Ben Hur in diversi momenti della storia.

"Quando ho incontrato Rodrigo, ho intuito chiaramente di aver trovato l'attore giusto", ricorda Bekmambetov. "Il suo talento è un dono di Dio - Rodrigo interpreta questa figura spirituale, pur sembrando il ragazzo della porta accanto".

"Rodrigo è stata una scelta perfetta per il ruolo di Gesù", commenta la Downey. "Ha forza, gentilezza e profondità d'animo".

Henderson è d'accordo. "Rodrigo ha una grande determinazione e una pace interiore. E' fonte di ispirazione nel ruolo, grazie alla calma che emana, ed alla sua presenza regale".

Interpretare il ruolo di Gesù è stato un impegno delicato per Santoro. "Miliardi di persone in tutto il mondo hanno un rapporto molto personale ed intimo con quest' uomo, con la sua immagine, e con quello che rappresenta", commenta Santoro. "E' una responsabilità tremenda, ma anche un'occasione unica per approfondire ciò che ha passato per divulgare i suoi insegnamenti".



"La prima cosa che ho fatto, è stato tentare di cancellare tutti i pregiudizi che avevo su di lui", dice Santoro. "Tutto ciò che ho sentito, e le cose che anche mia nonna mi diceva da piccolo. Mi sono messo in una situazione neutrale e ho iniziato da lì".

Santoro si è sottoposto ad un programma fisico e mentale per prepararsi al ruolo: ha praticato per molto tempo lo yoga e la meditazione, e ha seguito una rigorosa dieta alimentare.

"Ho cercato di connettermi il più possibile con l'idea che mi sono fatto di Gesù", continua Santoro. "Per cercare di capire profondamente questa persona e tutto ciò che rappresenta, ho voluto creare il ritratto di un uomo dietro il mito. Volevo renderlo identificabile, senza rinunciare a nessuno dei suoi insegnamenti, alla sua aura, alla sua spiritualità e a tutto ciò che lo rende unico. E' stata la cosa più difficile che abbia mai fatto".

### **PORTARE IL PRIMO SECOLO NEL VENTUNESIMO**

"Il *Ben-Hur* con Charlton Heston è senza dubbio uno dei miei film preferiti", dice il produttore esecutivo Mark Burnett. "E' uno spettacolo incredibile, soprattutto per l'epoca in cui è stato realizzato. Per quanto sia significativo quel film per me, come per tanti altri, al contrario i miei ragazzi non ne hanno mai sentito parlare: ho capito che c'era una fetta di pubblico pronta per un nuovo approccio a questa storia classica, e con tutti i progressi nella cinematografia si poteva creare uno spettacolo ancora più emozionante per un pubblico moderno".

Bekmambetov ha dimostrato di essere il mezzo per portare la storia del I° secolo nel XXIesimo. "Non volevamo che fosse un altro film roboante", spiega Bekmambetov. "Il suo essere epico non è dato dalle centinaia di cavalli, dall'enorme numero di comparse e dalle arene gigantesche, ma dalla sua idea. Il suo stile, il montaggio, la recitazione e la cinematografia, ci auspichiamo conquistino il pubblico di oggi".

"Timur è un regista unico", commenta Daniel. "Ha una visione contemporanea, ma allo stesso tempo è un pensatore classico: è la giusta combinazione per un progetto come questo".

Il direttore della fotografia Oliver Wood (*The Bourne* la serie) ha apportato uno stile viscerale. Uno degli strumenti più innovativi utilizzati è stata la telecamera G4. "Lo stile della telecamera funziona come un iPhone", spiega Bekmambetov. "In ogni scena sembra di stare veramente lì, in quel momento".

Bekmambetov ha trovato l'ispirazione visiva su YouTube. I filmati di una telecamera di sicurezza dell'incidente di un autobus nella Corea del Sud, ha dato alla squadra l'input di una collisione tra una nave greca ed una galea di schiavi. I filmati della NASCAR invece, hanno aiutato Bekmambetov ad impostare il ritmo, la velocità e l'intensità della corsa delle bighe. "Lo stile stupefacente di ripresa di Oliver Wood, è studiato in modo da rendere reale ogni scena, come se si fosse presenti in quel momento", spiega Bekmambetov. "Abbiamo cercato di sacrificare l'artificiosità in nome dell'autenticità, per far conoscere al meglio questo mondo al pubblico. Tutte le tecniche di ripresa che abbiamo usato saranno familiari agli spettatori di oggi. Abbiamo voluto catturare l'azione come fosse realtà, e per arrivare a questo risultato abbiamo tratto ispirazione non dai dipinti classici, ma dalle foto su Instagram e dai video su YouTube".

Le attuali innovazioni, come le telecamere Go-Pro, hanno permesso a Bekmambetov e Wood di girare da ogni angolazione, anche mettendo le telecamere nella sabbia per ottenere delle riprese eccezionali da sotto le bighe.

"Io amo la libertà del Go-Pro", dice Wood. "Normalmente, si è limitati dagli spazi occupati da telecamere, dalle attrezzature e dall'operatore, mentre il Go-Pro dà libertà di movimento".

### **UN FANTINO EPICO**

Il momento culminante del film, la corsa decisiva delle bighe di Ben-Hur contro Messala, è stato girato per più di 32 giorni a Roma, presso gli studi di Cinecittà. Fin dal primo giorno, si è deciso di filmare la maggior parte della corsa a porte chiuse, il che ha richiesto dodici settimane di formazione intensiva di guida delle bighe per Huston e Kebbell. Anche se entrambi avevano precedenti esperienze di equitazione, la corsa con quattro cavalli necessitava di nuove abilità.

"Sono cresciuto con i cavalli", dice Jack Huston. "Mi sento molto a mio agio tra loro, ma dover guidare quattro cavalli contemporaneamente è tutt'altra cosa: hanno una forza incredibile, e il problema è gestire le curve su un terreno sabbioso che fa sbandare; un'esplosione di adrenalina mai provata prima".

"La corsa delle bighe è davvero uno sport estremo dell'epoca; pur avendo fatto riferimento alla NASCAR ed alla Formula 1, la corsa con una biga trainata da quattro cavalli è molto più pericolosa". Bekmambetov confessa: "Ho avuto la possibilità di guidarla sul set, e onestamente, mi sono davvero spaventato: senza comfort, sospensioni o airbag, il pilota è molto vicino al suolo e

l'unico modo per manovrare il carro è utilizzare il peso del proprio corpo, stando in equilibrio sulla piattaforma. Non avremmo potuto compiere quest'impresa senza l'incredibile Steve Dent, il nostro Horse Master e coordinatore stunt, e Phil Neilson, il nostro regista della seconda unità di riprese".

"Quando si esce dai cancelli, ci sono altre sette squadre con 28 cavalli che gareggiano affianco", continua Huston. "Si deve girare a favore della telecamera, ma allo stesso tempo, si deve seguire l'azione: è come guidare una macchina da corsa e recitare allo stesso tempo".

"La preparazione mi ha molto coinvolto", dice Kebbell. "Abbiamo iniziato con un cavallo ed una biga, poi con due cavalli che tirano una biga, poi quattro. C'è stata una grande curva di apprendimento. Quel che più mi ha affaticato in un primo momento, non era tanto il numero di piegamenti e inchiodate che ho fatto, ma le mie dita, che dovevano essere così forti da poter controllare i quattro cavalli".

"Credo che in principio Jack e Toby abbiano pensato: 'Quanto sarà difficile?', suppone Henderson,"Mantenere il controllo di tutti e quattro i cavalli è un compito fisicamente molto impegnativo; possono allontanarsi in qualsiasi momento, perciò bisogna domarli continuamente, non solo per la propria incolumità, ma anche per quella di tutte le persone intorno".

"A guidare una biga a più di 60 km all'ora non sembra andare così veloce, ma se si prova ad andare alla stessa velocità su una motocicletta con la visiera, ci si rende conto di quanto sia differente", dice Kebbell sorridendo. "Fare una curva con il sole negli occhi e la polvere in faccia, è una sensazione incredibile".

"Abbiamo realizzato dei filmati eccezionali di Jack e Toby mentre guidano le bighe al galoppo", afferma l'Horse Master Pete White. "Si vede chiaramente che sono proprio loro nel testa a testa durante la corsa".

Malgrado sia stato fatto ogni sforzo possibile per usare gli effetti pratici, alcune delle riprese più pericolose sono state create digitalmente, per la sicurezza dei cavalli e delle squadre di stunt. La tecnica ormai vietata di far correre i cavalli legati ad una fune nascosta, utilizzata nel *Ben-Hur* del 1959, ha portato a tristi conseguenze di lesioni accidentali o addirittura alla morte di decine di cavalli. Al contrario, gli effetti visivi permettono ai cavalli digitali di schiantarsi e cadere senza mettere in pericolo alcun animale.

"Con l'aiuto del CG i cavalli hanno potuto attraversare la folla o cadere rotolandosi", spiega il regista della seconda unità Phil Nielsen. "Ma nella maggior parte, sono gli attori stessi a

gareggiare ad alta velocità nella corsa, così al pubblico sembrerà di stare al fianco di Giuda e Messala".

"Non c'era spazio per la totale improvvisazione", continua Nielsen. "Di tanto in tanto si sono verificati alcuni momenti belli ed inaspettati, ma ogni movimento è stato coreografato per la sicurezza di tutti i soggetti coinvolti".

"La squadra degli stunt ed i conduttori delle bighe coinvolti sono i migliori in circolazione", continua Nielsen. "Ma anche i conduttori più esperti si sono trovati a guidare delle bighe molto più piccole di quelle d'abitudine: sembrava di stare su uno skateboard. E' stata una corsa fuori dal comune".

### **WHEN IN ROME...<sup>2</sup>**

‘L'autenticità’ è stato il principio guida che il team creativo ha perseguito per ricreare il mondo di Ben-Hur. Bekmambetov e la scenografa Naomi Shohan convenivano sul fatto che la loro Gerusalemme dovesse apparire come se fosse stata scavata in una collina rocciosa.

Matera, una città dell'Italia meridionale risalente al terzo secolo, si è rivelata essere la location perfetta. Molte delle case di Matera, alberghi e ristoranti sono stati costruiti all'interno ed intorno alle grotte esistenti.

"Abbiamo valutato molti luoghi", spiega il produttore Sean Daniel, "Ma ci siamo innamorati di Matera. E' una città unica e di forte impatto visivo, dove le abitazioni originali sono scavate nella roccia di un enorme gola. La città è stata abitata per migliaia di anni, e si ha davvero la sensazione di fare un salto nel passato".

Per rappresentare l'esterno del Palazzo di Hur è stata selezionata una residenza locale, in base al suo punto di osservazione sulla collina. La Shohan spiega: "Avevamo bisogno di una panoramica da cui si potevano scorgere i soldati romani pronti ad invadere Gerusalemme, così abbiamo setacciato Matera fino a quando finalmente abbiamo trovato la struttura adatta. Aveva una

---

<sup>2</sup> **WHEN IN ROME... do as the Romans do** è un'espressione idiomatica che sta a significare l'adeguarsi alle abitudini del Paese che si visita *fonte <http://dictionary.cambridge.org/>*

magnifica porta d'ingresso ed una vista verso il basso su una vasta rampa di scale, dalla città fino alla gola".

"Ho visto dei film girati a Matera, ma nessuno è come questo", spiega Burnett. "Le rocce e le verità nascoste della città, essendo così antica, hanno qualcosa di speciale che appare sullo schermo. Matera è stata una scelta fantastica".

"Dopo aver optato per Matera, aveva senso costruire gli interni presso i leggendari studi di Cinecittà", spiega il produttore Sean Daniel. "Cinecittà è il luogo dove nel 1959 è stato girato *Ben Hur*, oltre ad alcuni dei più grandi film mai realizzati. E' un posto molto suggestivo".

Il set più grande e maestoso realizzato a Cinecittà è stato l'interno del Palazzo di Hur. La Shohan ha progettato il palazzo sulla base di fotografie che lei stessa ha scattato, di una casa scavata a Pompei, ed ha incorporato elementi dorati, blu e bianchi per rappresentare la fede ebraica della famiglia Hur.

Cinecittà è stata anche la sede del set della galea, un'impresa complicata non solo per la Shohan, ma anche per supervisore SFX, Andy Williams.

La nave è stata costruita in tre sezioni: la galea principale, una sezione più piccola in grado di ruotare fino a cinquanta gradi per simulare il ribaltamento della barca dopo la collisione con un'altra nave, ed una terza sezione appesa a delle gru, per poter essere immersa in una grande vasca esterna.

Per simulare il dondolio del mare, il team di Williams ha costruito questa nave massiccia su un sistema di airbag. Creare l'effetto dello speronamento della nave durante la battaglia navale, è stato un'ulteriore grande sfida. "Abbiamo posizionato dei bracci idraulici al di sotto della struttura, per rendere lo shock dell'impatto", spiega Williams.

"I remi sono stati posizionati su dispositivi a frizione, avendo così la possibilità di regolare la tensione di ognuno", continua. "Le persone che vogavano dovevano manifestare un duro sforzo, e mettere in evidenza i loro muscoli. Hanno dovuto lavorarci un po', ma non così tanto da non poterlo fare tutto il giorno".

Senza dubbio il set più grande di *Ben Hur* è il Circus Tiberius a Cinecittà World, che dista 45 minuti d'auto da Roma. Ci sono voluti più di tre mesi per allestirlo.

"Abbiamo progettato tutta l'arena, ma ne abbiamo costruita solo una frazione, per praticità", spiega la Shohan, "Nel nostro immaginario, c'era un tunnel ed una scala maestosa, circondata da fontane e bracieri che conducevano fino alla città di Gerusalemme".

Jim Rygiel, il supervisore VFX, ha gestito l'estensione fisica del set dell'arena finale. "Riceravamo la praticità, così hanno costruito soltanto un sesto dell'arena, perché c'era bisogno di vedere solo i cavalli e le bighe che correvano intorno alla pista. Le parti superiori sono state realizzate in digitale, e riempite con circa diecimila spettatori digitali".

La crocifissione, il finale emotivo del film, è stata messa in scena a Matera. La scena si è rivelata un'esperienza straziante per il cast e la troupe, a causa della rigidità del clima. Le croci sono state fissate sul bordo di un burrone profondo, totalmente esposte alle intemperie; ed il giorno prima era persino caduta la neve.

"Anche andare in loco per registrare la scena è stato un problema", ricorda Bekmambetov. "E' stato terrificante vedere Rodrigo su quella croce".

"Quando ero lì su quella croce, il freddo era quasi insopportabile", ricorda Santoro. "Ero sulla cima di un colle con tante persone sotto e Matera sullo sfondo, e stavo fermo ad aspettare. Quando mi hanno fatto scendere dalla croce, non riuscivo a smettere di tremare. E' stata probabilmente l'esperienza emotivamente più forte che abbia mai vissuto".

"L'unica parola che posso usare per descrivere la sensazione della scena della crocifissione, è surreale", spiega Nazanin Boniadi. "Si percepisce chiaramente come doveva esser stato all'epoca vedere quest' uomo così tanto amato, venire ingiustamente e brutalmente ucciso".

"Le mani di Rodrigo sono state legate alla croce, e il suo corpo tremava dal freddo", dice la Downey con un brivido. "Il suo coraggio ed il suo impegno nell'assumere questo ruolo ci ha incantato. Durante le riprese, durate venti minuti, tutti i presenti sono rimasti in assoluto silenzio".

### **LA MODA NEL PRIMO SECOLO**

Quando si è trattato di progettare i costumi per *Ben Hur*, la costumista Varya Avdyushko ha assunto un approccio differente dal classico film in costume.

"La cosa più importante per Timur era di rendere la storia credibile", spiega la Avdyushko. "Non voleva fare un film in costume a cui nessuno poteva relazionarsi. Volevamo che il pubblico

provasse una certa connessione con i nostri personaggi, e per far sì che ciò accadesse, abbiamo usato dei piccoli trucchi per rendere il loro aspetto un po' più moderno".

"Durante la lavorazione al progetto ci siamo avvalsi di truccatori italiani, maestri prop e stuntmen che ogni tanto si fermavano e con le lacrime agli occhi mi dicevano che i loro nonni avevano lavorato nel *Ben-Hur* del 1959", ricorda Bekmambetov. "Il padre della nostra truccatrice, Luigi, ha truccato Charlton Heston, anche il nonno del nostro costumista ha lavorato a quel film, e durante una scena della galea, al posto di Giuda c'è lo stuntman Giorgio, il cui padre ha sostituito Heston all'epoca. I corsi e ricorsi del tempo".

"Abbiamo fatto delle ricerche approfondite per mostrare le corse con le bighe per come realmente erano, ed alcuni momenti davvero drammatici di tutta la sequenza, non sono stati inventati: sono realmente accaduti duemila anni fa". Bekmambetov continua: "La nostra costumista Varya Avdyushko ha lavorato duramente, creando dei costumi sorprendenti, replicando fedelmente quelli utilizzati durante l'Impero Romano. Durante la nostra ricerca abbiamo notato che tutti i conduttori delle bighe avevano tre cinturini in pelle sul petto: anche se non siamo riusciti a capire qual era il loro scopo, li abbiamo comunque applicati sui costumi. In seguito, quando uno degli stuntmen è caduto dalla biga, ebbene, quelle cinghie gli hanno protetto la cassa toracica, ed abbiamo intuito che fungessero come una sorta di protezione che usavano i Romani".

"Per il disegno dei costumi mi sono ispirata a quelli di entrambi i film precedenti, quello muto e quello del 1959, che sono davvero meravigliosi", spiega la Avdyushko, "così come ai riferimenti storici come mosaici, affreschi e statue. Poi li ho paragonati a delle immagini contemporanee per cercare di fare un collegamento tra quello che siamo abituati a vedere al giorno d'oggi, ed il materiale storico".

E continua: "Ho esaminato delle immagini di soldati romani e le ho messe a paragone con delle foto attuali delle forze speciali e della milizia tedesca, per renderli più riconoscibili al pubblico".

L'obiettivo della Avdyushko era quello di creare costumi che esaltassero e rispecchiassero ogni personaggio. "All'inizio Ben-Hur appare alle feste ed alle cene: è una persona solare e colorata. Dopo gli anni di schiavitù appare più chiuso; si copre il volto, ed i suoi colori sono scuri".

"Per Messala vale più o meno la stessa cosa", aggiunge la Avdyushko. "All'inizio è un ragazzino, poi entra nel mondo della guerra: diventa un soldato, poi un ufficiale e, infine, raggiunge

un altissimo rango nell'esercito romano. In apparenza è un duro, ma sotto la sua armatura si scorge la sua vulnerabilità".

"Anche il guardaroba femminile subisce un grande cambiamento nel corso della storia", commenta la Avdyushko. "Quando appare per la prima volta Naomi, è la regina della casa", dice la Avdyushko. "Sia Naomi che Tirza sono vestite con abiti splendidi, appaiono molto sicure di sé, ma successivamente le vediamo vivere in una grotta, e gli abiti con cui sono state arrestate, sono diventati degli stracci".

"Esther sfugge al destino della famiglia di Giuda", commenta la Avdyushko, "ed è diventata una discepola di Gesù. Malgrado ciò, volevo che apparisse come una donna forte e indipendente, non una seguace passiva. Le donne non dovrebbero indossare dei pantaloni in un dramma storico, così le ho fatto indossare dei pantaloni che sembrano una gonna".

### **VENDETTA E REDENZIONE**

Lo sceneggiatore Keith Clarke ha scorto una sorta di perdono nel romanzo originale, Ben-Hur, a Tale of Christ. Anche se *Ben-Hur* ha tutte le caratteristiche di un racconto classico ed epico di vendetta, l'aspetto che ha attratto il team creativo al progetto, è stato il tema della redenzione.

"Una delle ultime frasi pronunciate da Cristo è 'Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno',", spiega Clarke. "Con l'ultimo respiro, ha perdonato i responsabili della sua morte".

"Molte tragedie nel mondo potrebbero essere evitate col perdono dei nostri nemici", continua Clarke. "Sono un grande ammiratore di Nelson Mandela, perché è stato in grado di confrontarsi con le persone che sono state ingiuste con lui e le ha perdonate. In Medio Oriente, i conflitti hanno imperversato per generazioni, a causa della difficoltà di dire 'so che ciò che mi hai fatto è orribile, ma ti perdono'".

Il produttore Sean Daniel afferma: "Indipendentemente dalla fede di ognuno, si potranno apprezzare i temi profondi ed universali esposti nel film".

"Se si guarda questo film senza aver mai letto la Bibbia, si godrà della storia, dell'azione e dell'avventura", dice la Downey. "Da cristiani, il film sarà ancor più significativo, invece".

"*Ben-Hur* non dà apertamente un messaggio di fede, ma degli spunti su cui riflettere", spiega Burnett. "E' un messaggio di speranza che fa parte della storia scritta da Lew Wallace nel 1880. E'



una storia che è già stata raccontata, ma che è degna di essere raccontata ancora più e più volte, per questa generazione e per quelle a venire".

\*\*\*

## IL CAST ARTISTICO

**JACK HUSTON (Giuda Ben-Hur)** è un attore di grande talento, che ha dato vita a numerosi personaggi tra cinema, televisione e teatro.

Di recente Huston è apparso in *PPZ: Pride and Prejudice and Zombies*, distribuito da Screen Gems, una rivisitazione del romanzo classico di Jane Austen. Ambientato nel XIX° secolo in Inghilterra, il film narra le relazioni intricate tra gli amanti provenienti da diverse classi sociali che devono sfidare un esercito di zombi, non morti. Diretto da Burr Steers e co-scritto con David O. Russell, l'horror d'azione è interpretato da Lily James, Sam Riley, Lena Headey e Douglas Booth. Il film è uscito nel febbraio del 2016.

Huston ultimamente è stato uno degli interpreti del dramma di guerra *The Yellow Birds*, tratto dal romanzo di Kevin Powers, veterano della guerra in Iraq. Il film, diretto da Alexandre Moors, è incentrato sulla vita di due giovani soldati che vivono il terrore della guerra sotto il comando del vecchio e tormentato 'Segente Sterling' (Huston). Tra gli altri interpreti: Tye Sheridan, Alden Ehrenreich e Jennifer Aniston. L'attore ha inoltre partecipato alla commedia romantica *Their Finest Hour and a Half* diretta da Lone Scherfig, recitando al fianco di Gemma Arterton, Sam Claflin e Bill Nighy. Il film è ambientato negli anni Quaranta, e segue le disavventure di una troupe cinematografica inglese che cerca di fare un film patriottico per sollevare il morale durante i bombardamenti. Il film, tratto dal romanzo di Lissa Evans, è stato prodotto da BBC Films.

Nel 2013, Huston è nel cast del film acclamato e pluripremiato dalla critica diretto da David O. Russell, *American Hustle – L'apparenza Inganna*, in cui interpreta il mobster 'Pete Musane', al fianco di Christian Bale, Amy Adams, Bradley Cooper e Jennifer Lawrence tra gli altri. Inoltre, ha interpretato il 'giovane Ira' nel film di George Tillman Jr. *La Risposta È Nelle Stelle* (The Longest Ride), un adattamento del romanzo omonimo di Nicholas Sparks.

È diventato famoso in tutto il mondo nel 2010, quando si è unito al cast della famosa serie della HBO, *Boardwalk Empire*, nel ruolo di Richard Harrow, il sicario dall'orribile volto sfigurato. Huston è apparso nella serie per quattro stagioni.

Huston ha iniziato la sua carriera nell'adattamento per il piccolo schermo di *Spartaco il Gladiatore* (Spartacus), in cui interpreta 'Flavius'. Fra gli altri suoi titoli cinematografici e televisivi

ricordiamo: *Salomé* (Wilde Salome), per la regia di Al Pacino; *Outlander - L'ultimo Vichingo* (Outlander) di Howard McCain; *Giovani Ribelli - Kill Your Darlings* di John Krokidas, con Daniel Radcliffe; *Factory Girl* di George Hickenlooper, con Sienna Miller e Guy Pearce; *Not Fade Away* di David Chase; *Two Jacks* di Bernard Rose, con Sienna Miller, e *Treno di Notte per Lisbona* (Night Train to Lisbon) di Bille August. Sul palcoscenico Huston ha interpretato il ruolo di 'Charles Bruno' in *Strangers on a Train* al Gielgud Theatre di Londra, una produzione di Barbara Broccoli.

Attualmente Huston è il volto di Gieves & Hawkes, l'esclusivo marchio londinese da uomo noto in tutto il mondo. Inoltre, l'attore ha collaborato con Oliver Peoples, sul design della sua linea omonima di occhiali di alta qualità.

Nato a Londra, Huston ha frequentato la scuola di arte drammatica Hurtwood House.

**TOBY KEBBELL (Messala)** vanta di una carriera impressionante, dimostrando d'essere uno dei giovani attori più versatili di oggi, e passando senza sforzo da un genere all'altro in ogni progetto assunto.

Di recente ha ritratto la scimmia Koba in *Apes Revolution – Il Pianeta delle Scimmie* (Dawn of the Planet of the Apes). Questa estate ha ritratto l'Orco Durotan, uno dei protagonisti del film della *Legendary Warcraft – L'Inizio*, e apparirà al fianco di Liam Neeson e Felicity Jones nel fantasy-drama *A Monster Calls*. E' attualmente impegnato nella produzione del film d'azione e d'avventura della *Legendary Pictures* su King Kong, *Kong: Skull Island*, la cui uscita è prevista nel 2017.

Kebbell si è fatto notare quando il regista Shane Meadows lo ha scelto per il ruolo di Anthony nel film *Dead Man's Shoes – Cinque Giorni di Vendetta*. È stato nominato come Miglior Promessa ai *British Independent Film Award*, ed è stato ampiamente lodato per il suo sensibile e commovente ritratto di un giovane con difficoltà di apprendimento. Kebbell è poi apparso nell'*Alexander* di Oliver Stone, ed in *Match Point*, dove Woody Allen lo ha scelto senza provino essendo rimasto colpito dalla sua performance in *Dead Man's Shoes – Cinque Giorni di Vendetta*.

Il ruolo più acclamato dalla critica di Kebbell è stato nel 2007, per il ritratto di Rob Gretton, il manager dei Joy Division, nel premiato biopic su Anton Corbijn *Control*, diretto da Ian Curtis. Il suo lavoro gli è valso il premio come Miglior Attore Non Protagonista ai *British Independent Film Award*, gareggiando con Cate Blanchett, Colin Firth e Samantha Morton. E' stato inoltre nominato

come Miglior Attore Non Protagonista ai London Critics' Circle Film Award al fianco di Albert Finney e Tom Wilkinson.

Nel dicembre 2007 Kebbell è stato protagonista di un episodio della serie della BBC di Jimmy McGovern *The Street*, che successivamente ha vinto il BAFTA come Miglior Serie Drammatica. Sempre per la BBC ha partecipato nella rivisitazione in chiave moderna di *Macbeth*, accanto a James McAvoy. A teatro ha preso parte del cast nella rielaborazione di David Hare, di "Enemies" di Maxim Gorky al Teatro Almeida, ed in "Journey's End", il classico di R.C. Sherriff, al Playhouse Theatre.

Nel settembre 2008 Kebbell è stato scelto per *RocknRolla* di Guy Ritchie, al fianco di Tom Wilkinson, Gerard Butler e Thandie Newton, per la parte di Johnny Quid un musicista dipendente dal crack. Per il ruolo, Kebbell ha imparato a suonare il pianoforte ed usare una semiautomatica. La parte ha inoltre richiesto l'astensione dal cibo per tre giorni ed un singolo pasto nelle tre settimane successive. Ma il suo sacrificio è stato premiato come Miglior Attore di *The Sun* con la motivazione "star del futuro", è stato inoltre nominato ai BAFTA come attore emergente.

Tra gli altri lavori di Kebbell: *Chéri*; *Prince of Persia: Le Sabbie del Tempo* (Prince of Persia: The Sands of Time); *L'Apprendista Stregone: War Horse*; *La Furia dei Titani* (Wrath of the Titans), e la serie televisiva *Black Mirror*.

**RODRIGO SANTORO (Gesù)** ultimamente è apparso in *The 33* dove recita al fianco di Antonio Banderas, Juliette Binoche, James Brolin e Gabriel Byrne, ed in *Jane Got a Gun* diretto da Gavin O'Connor, con Natalie Portman, Ewan McGregor e Joel Edgerton. Lo scorso anno è stato protagonista con Will Smith e Margot Robbie in *Focus - Niente è come Sembra* (Focus) della Warner Bros. Il film ha debuttato, nel suo primo weekend, con un incasso di 18,6 milioni di dollari in America arrivando primo al botteghino, e ad oggi ha raggiunto 159 milioni di dollari ai box office di tutto il mondo.

Santoro a breve apparirà al fianco del premio Oscar Anthony Hopkins, Evan Rachel Wood e Geoffrey Wright, nella serie HBO "Westworld" diretta da Jonah Nolan e prodotta da JJ Abrams. L'attore ha anche recitato in *Rio, I Love You*, al fianco di Emily Mortimer, Harvey Kittel e Jason Isaacs, diretto da Stephan Elliott. Santoro è apparso anche nel film indipendente *Dominion* al fianco

di John Malkovich, Rhys Ifans, Tony Hale e Romola Garai. L'attore è anche il produttore associato del film *Pelé* insieme a Brian Grazer.

Rodrigo inoltre ha vestito di nuovo i panni dell'iconico 'Serse' in *300 - L'alba Di Un Impero* (300: Rise of an Empire), al fianco di Eva Green e Sullivan Stapleton e distribuito dalla Warner Bros., che si è piazzato al primo posto nel week end di apertura e fino ad ora ha incassato 330 milioni di dollari ai botteghini di tutto il mondo . Santoro ha anche prestato nuovamente la sua voce al personaggio di 'Tulio' nel film d'animazione *Rio 2 - Missione Amazzonia*, uscito nell'Aprile del 2014 incassando 340 milioni di dollari in tutto il mondo. L'attore ha recitato nei lungometraggi della Lionsgate *The Last Stand - L'ultima Sfida* al fianco di Forrest Whitaker e Arnold Schwarzenegger prodotto da Lorenzo Di Bonaventura, ed in *Che Cosa Aspettarsi Quando Si Aspetta* (What to Expect When You're Expecting) al fianco di Cameron Diaz, Jennifer Lopez e Elizabeth Banks. Inoltre Santoro ha partecipato al film *Hemingway & Gellhorn*, nel quale ha recitato al fianco di Nicole Kidman e Clive Owen, che ha debuttato sul canale HBO.

*Heleno* l'affascinante vita del calciatore brasiliano Heleno de Frietas, è un film che Rodrigo ha prodotto ed interpretato, ed è stato venduto alla HBO per la distribuzione americana dopo la sua première avvenuta al Festival di Toronto nel 2011. Per questo film, nel 2012 Santoro ha anche ricevuto il premio come "Miglior Attore" dal Lima International Film Festival. Mentre nel 2011 ha vinto il premio come "Miglior Attore" all'Havana Film Festival; il film ha debuttato negli Stati Uniti durante il Miami Film Festival. Rodrigo ha recitato nel film d'animazione di successo della Fox *Rio* che ha incassato 486.000.000 di dollari ai box office di tutto il mondo Nel dicembre 2011 è apparso sulla copertina di VOGUE, diventando il primo uomo della storia del giornale a farlo.

**NAZANIN BONIADI (ESTHER)** in poco tempo sta emergendo sia nel cinema che in televisione. E' apparsa nel ruolo dell'analista della CIA, Fara Sherazi, nella terza e quarta stagione della serie drammatica premiata con l'Emmy ed il Golden Globe, "Homeland: Caccia alla Spia", che le è valsa una nomination ai SAG Award nel 2015 insieme all'intero cast, come Prestazione Eccezionale Di Un Ensemble In Una Serie Drammatica.

Tra i suoi numerosi lavori televisivi, la Boniadi ha ritratto Nora, l'eterno interesse amoroso di Barney Stinson interpretato da Neil Patrick Harris, nelle stagioni sei e sette di "How I Met Your Mother". E' inoltre apparsa nel ruolo della famigerata Adnan Salif nella terza stagione del dramma politico di Shonda Rhimes "Scandal".

Sul versante cinematografico, la Boniadi ha interpretato Amira Ahmed nella pellicola di Jon Favreau *Iron Man*, e la giovane madre Elaine in *The Next Three Days* di Paul Haggis; tra i suoi crediti figurano inoltre diversi film indipendenti.

Nata a Teheran, al culmine della rivoluzione iraniana, i genitori della Boniadi presto si trasferiscono a Londra, dove cresce e studia. Seppur coinvolta nel teatro fin dai primi anni, la Boniadi vuole diventare un medico. Si trasferisce negli Stati Uniti per frequentare l'Università della California, Irvine, dove ha conseguito la laurea di primo livello, con lode (Dean's Academic Achievement and Service Award) in Scienze Biologiche, vincendo il "Chang Pin Chun" - Premio di Ricerca - per il suo lavoro sul rigetto del trapianto del cuore, e sul cancro.

Con la voglia di inseguire la sua prima passione, la Boniadi decide di studiare recitazione, in particolare Contemporary Drama presso la Royal Academy of Dramatic Arts di Londra, sotto la supervisione del drammaturgo Lloyd Trott.

La Boniadi parla correttamente inglese e persiano, ed è un'attiva sostenitrice dei diritti umani: è stata la portavoce di Amnesty International USA (AIUSA) dal 2009 al 2015, e continua a collaborare con l'organizzazione non-profit in veste di Amnesty International Artist of Conscience. Nel 2014, è stata selezionata per una membership a termine dal Council on Foreign Relations.

L'attore premio Oscar® **MORGAN FREEMAN (ILDERIM)** è una delle figure più note del cinema Americano. La sua carriera comprende un gran numero di film tra i più acclamati dalla critica e dal pubblico di sempre, ed attualmente Freeman è al secondo posto nella classifica mondiale degli attori che hanno registrato i maggiori incassi di tutti i tempi, grazie ad un fatturato totale superiore a 4 miliardi di dollari. Indipendentemente da cosa richieda un particolare ruolo, ovvero un'aria austera, un sorriso giocoso, un luccichio nello sguardo, un'anima stanca ma profonda, la capacità di Freeman di arrivare al cuore del personaggio e di infondergli una quieta dignità, ha portato alla creazione di alcuni dei personaggi più memorabili della storia del cinema.

Freeman nel 2005 si è aggiudicato l'Oscar® come Miglior Attore Non Protagonista per la sua interpretazione nel film *Million Dollar Baby*. Ha ricevuto nomination nel 1987 agli Academy Award® come Miglior Attore Non Protagonista per *Street Smart – Per le Strade di New York* (Street Smart); nel 1994 come Miglior Attore per “*Le Ali della Libertà*” (The Shawshank Redemption), e nel 2010 come Miglior Attore Protagonista per *Invictus – L'Invincibile* (Invictus).

Nel 1990 ha vinto un Golden Globe come Miglior Attore per la commedia musicale “*A Spasso con Daisy*” (Driving Miss Daisy).

Freeman nel 2011 ha visto onorare la sua carriera con il Cecil B. DeMille ai Golden Globe, e nello stesso anno, ha ricevuto il 39esimo AFI Lifetime Achievement Award. Nel 2000 gli è stato conferito il Kennedy Center Honor alla carriera, nonché l’Hollywood Actor Award all’Hollywood Film Festival.

Nel 2008 all’attore è stato conferito l’ambito Kennedy Center Honor alla sua illustre carriera, e nel 2000 ha ricevuto l’Hollywood Film Award per Outstanding Achievement in Acting all’Hollywood Film Festival.

Nel 2010 Freeman è stato premiato con il National Board of Review Award per essere stato riconosciuto come il Miglior Attore per la sua interpretazione di Nelson Mandela nell’acclamato film “*Invictus – L’Invincibile*” (Invictus). Oltre alla nomination all’Oscar® come Miglior Attore, ha altresì ricevuto una nomination ai Golden Globe®, ed una nomination da parte della Broadcast Critics Association. Il film è stato prodotto dalla Revelations Entertainment, la società di produzione che ha co-fondato con Lori McCreary nel 1996, allo scopo di promuovere film verità. Sin dalla sua nascita la Revelations è all’avanguardia nel campo della tecnologia digitale.

Altri film della Revelations sono: *Ruth & Alex – L’amore Cerca Casa* (5 Flights Up) interpretato dallo stesso Freeman; *The Code*, *The Magic of Belle Isle*, *Levity*, *Under Suspicion*, *Mutiny*, *Bopha!*, *Nella Morsa del Ragno* (Along Came a Spider), *Feast of Love*, *10 Cose di Noi* (10 Items or Less), *The Maiden Heist – Colpo Grosso al Museo*, e *The 16th Man* parte della serie di documentari “*30 per 30*” della rete ESPN premiata con il Peabody Award.

Con la Revelations Entertainment, Freeman è il produttore esecutivo con McCreary di “*Madam Secretary*” della CBS, con Téa Leoni, andata in onda a Settembre del 2014.

Freeman è il conduttore ed il produttore esecutivo della serie della Revelations Entertainment candidata tre volte al Primetime Emmy Award, “*Through the Wormhole with Morgan Freeman*”, attualmente in produzione per la sua sesta stagione su Science Channel. Freeman a breve apparirà nel film di prossima uscita *Momentum* della Dutch FilmWorks.

Recentemente ha recitato in *London Has Fallen*; *Lucy*; *L’incredibile Storia di Winter il Delfino 2*; *Transcendence*; *The Lego Movie*; *Last Vegas*; *Now You See Me – I Maghi del Crimine*;

*Oblivion; Attacco al Potere -Olympus Has Fallen, e Il Cavaliere Oscuro – Il Ritorno* (The Dark Knight Rises).

Freeman è la voce narrante nel documentario IMAX *Island of Lemurs: Madagascar*, nel programma di Science Channel “Stem Cell Universe With Stephen Hawking”, e nell’ imminente documentario storico *We the People*. In passato, Freeman ha prestato la propria voce a due documentari vincitori dell’Oscar<sup>®</sup>: *The Long Way Home* e *La Marcia dei Pinguini* (March of the Penguins).

Ulteriori crediti cinematografici di Freeman: “*L’Incredibile Storia di Winter il Delfino*” (Dolphin’s Tale); “*Born to be Wild 3D*”; “*Il Cavaliere Oscuro*” (The Dark Knight); “*Non è Mai Troppo Tardi*” (The Bucket List); “*Glory – Uomini di Gloria*” (Glory); “*Fuori dal Tunnel*” (Clean and Sober); “*Conta su di Me*” (Lean on Me); “*Robin Hood – Principe dei Ladri*” (Robin Hood: Prince of Thieves); “*Gli Spietati*” (Unforgiven); “*Seven*” (Se7en); “*Il Collezionista*” (Kiss the Girls); “*Amistad*”; “*Deep Impact*”; “*Betty Love*” (Nurse Betty); “*Il Vertice della Tensione*” (The Sum of All Fears); “*Una Settimana da Dio*” (Bruce Almighty); “*Coriolanus*”; “*Attica*”; “*Brubaker*”; “*Un Testimone scomodo*” (Eyewitness); “*Death of a Prophet*” e “*Nella Morsa del Ragno*” (Along Came a Spider).

Dopo un inizio di carriera sui palcoscenici off-Broadway, dove ha interpretato tra gli altri “*The Niggerlovers*” e la produzione interamente afroamericana “*Hello Dolly*,” Freeman è passato al piccolo schermo. Sono tanti coloro che sono cresciuti guardandolo recitare in un classico della televisione per ragazzi “*The Electric Company*” andato in onda per molte stagioni, in cui interpretava l’ironico Easy Reader, oltre ad una serie di altri personaggi ricorrenti. Sempre in cerca di nuove sfide, Freeman si è concentrato sia sulla “*Great White Way*” (Broadway) che sul grande schermo, cominciando presto a riempire il suo curriculum con performance memorabili.

L’interpretazione a Broadway nel 1978 di ‘Zeke’ in *The Mighty Gents* gli è valsa un premio Drama Desk, ed una nomina ai Tony come Migliore Performance.

La carriera teatrale ha continuato a dargli molte soddisfazioni e prestigiosi premi tra cui ricordiamo gli Obie nel 1980, 1984 e 1987, ed una seconda candidatura al Drama Desk nel 1987 per il ruolo di ‘Hoke Colburn’, nella commedia di Alfred Uhry ‘*A Spasso con Daisy*’ ripreso nell’omonimo film del 1989.



Nel tempo libero, Freeman adora la libertà della quale può godere per mare ed in cielo: è un marinaio provetto, e di recente ha preso il brevetto come pilota di aerei. Ha inoltre una passione per il blues che coltiva nel locale Ground Zero di sua proprietà a Clarksville, Mississippi, la patria del blues. Nel 1973 ha co-fondato il Frank Silvera Writers' Workshop, giunto oggi alla 37esima edizione, al servizio degli autori teatrali del nuovo millennio. E' membro del Consiglio di Amministrazione di Earth Biofuels, una società la cui missione è promuovere l'uso di carburante non inquinante, ed è un sostenitore attivo di Artists for a New South Africa, e della Campaign for Female Education (CAMFED).

Freeman è stato nominato da Forbes tra le "Celebrità più Affidabili" nelle cinque occasioni in cui l'elenco è stato pubblicato dal 2006.

**SOFIA BLACK D'ELIA (TIRZAH)** di recente ha recitato nel film della Paramount *Benvenuti a Ieri* (Project Almanac), prodotto da Michael Bay. Sofia ha recitato nel film indipendente *Born of War*, entrato nel circuito dei festival, e proiettato a Cannes nella primavera del 2013.

La Black-D'Elia è nota per aver partecipato alla stagione finale di *Gossip Girl* nei panni di 'Sage', l'interesse amoroso di 'Nate' interpretato da Chace Crawford. Ma il ruolo più noto di Sofia è stato quello della bella e tormentata adolescente 'Tea Marvelli' nell'incarnazione di MTV del popolare show televisivo britannico "Skins". La Black-D'Elia ha esordito nella lunga soap opera della ABC "La Valle dei Pini" (All My Children). Altri suoi crediti includono: "Criminal Justice", una puntata pilota per la HBO in cui ha recitato al fianco di James Gandolfini.

**AYELET ZURER (NAOMI)** ha catturato l'attenzione del pubblico americano quando Steven Spielberg l'ha lanciata come la moglie di Eric Bana nel film candidato all'Oscar *Munich*. La Zurer ha poi recitato al fianco di Tom Hanks nel film campione d'incassi *Angeli e Demoni* (Angels & Demons), diretto da Ron Howard. E' quindi apparsa al fianco di Russell Crowe in *L'Uomo d'Acciaio* (Man of Steel), diretto da Zack Snyder, seguito da *Last Nights*, al fianco di Clive Owen, e più recentemente nella serie Netflix / Marvel "Daredevil", con Vincent D'Onofrio.

La Zurer, una delle attrici più acclamate di Israele, ha vinto l'Israeli Film Academy Award per il suo ruolo da protagonista nel personaggio del titolo *Nina's Tragedies*, e ha ricevuto una

nomination per il suo lavoro nei lungometraggi *Only Dogs Run Free*; *The Dybbuk from the Holy Applefield*; *Desperado* e *Rutenberg*. La Zurer ha vinto anche l'Israeli Television Academy Award come miglior attrice per "Be Tipul" (successivamente adattato per la televisione americana col titolo "In Treatment" della HBO) e, più recentemente, per "Bnei Aruba" (che è stato adattato per la televisione americana come "Hostages" della CBS): per quest'ultima sua interpretazione la Zurer è stata altresì giudicata Miglior Attrice al Festival de Télévision di Monte-Carlo.

Tra gli altri crediti cinematografici dell'attrice: *Prospettive di un Delitto* (Vantage Point) con Dennis Quaid e William Hurt; *Fugitive Pieces* con Stephen Dillane; *Darling Companion* di Lawrence Kasdan con Diane Keaton e Kevin Kline; e *Adam Resurrected* di Paul Schrader con Jeff Goldblum e Willem Dafoe.

La Zurer è recentemente apparsa in *Last Days in The Desert* al fianco di Ewan McGregor e Ciaran Hinds.

Nell'aprile del 2008, l'attrice è stata la protagonista femminile "Vittoria Vetra", nel sequel de *Il Codice Da Vinci*, *Angeli e Demoni*, ritraendo la figlia adottiva di uno scienziato/sacerdote del CERN che viene ucciso durante il furto di un contenitore di antimateria instabile nel loro laboratorio a Ginevra. Si affianca alla gendarmeria vaticana e Robert Langdon (Tom Hanks).

La Zurer ha interpretato la protagonista femminile del film di Chris Eyre *A Year in Mooring*, con Josh Lucas, e recentemente è apparsa nella pellicola del regista Larry Kasden *Darling Companion*, insieme a Diane Keaton e Kevin Kline. Ultimamente ha debuttato in un programma televisivo statunitense, con un ruolo in un episodio della serie della NBC "Awake".

Nel settembre del 2011, la Zurer è stata scelta come 'la madre di Superman' nel reboot del franchise di Superman, *L'Uomo d'Acciaio* (Man of Steel), uscito nelle sale nel 2013.

**MOISES ARIAS (Dismas)** continua ad affermarsi come un giovane talento altamente ricercato. Ha recentemente finito di girare la commedia indipendente *Little Bitches* al fianco di Kiersey Clemons e Jennette McCurdy. Arias è tornato al Sundance Film Festival all'inizio di quest'anno con la prima mondiale del film drammatico indipendente *The Land*, che segue quattro ragazzi adolescenti che dedicano la loro estate a sfuggire dalle strade di Cleveland, in Ohio, perseguendo il sogno di una vita, quello di diventare skaters professionisti. Il film scritto e diretto da Steven Caple Jr. ha debuttato nella categoria Next del Sundance, è stato acquisito per la

distribuzione dalla IFC Films, ed ha come interpreti anche Jorge Lendeborg Jr., Rafi Gavron, Ezri Walker, Erykah Badu, Michael K. Williams. Nas, il re dell'hip-hop ha prodotto esecutivamente il film e la sua colonna sonora.

Recentemente è apparso nell'acclamato dramma psicologico *Effetto Lucifero* (The Stanford Prison Experiment), al fianco di Billy Crudup, Ezra Miller, Tye Sheridan e Johnny Simmons. Il film, che racconta la storia di un controverso quanto innovativo esperimento tenuto dello psicologo Philip Zimbardo (Crudup) nell'estate del 1971 presso la Stanford University, durante il quale 18 studenti di sesso maschile assunsero il ruolo di guardie carcerarie, altri di detenuti, è stato presentato in anteprima al Sundance Film Festival, ed è stato distribuito nelle sale dalla IFC Films nel mese di luglio.

Nel 2013 Arias ha ricevuto recensioni entusiastiche per la sua interpretazione nella commedia prossima dell'età commedia *The Kings of Summer*. Il Paste Magazine ha ritenuto la sua tra le "migliori performance del Sundance 2013" per il ritratto dell'eccentrico Biaggio. Il film, che è stato paragonato al classico *Stand By Me*, ed al famoso *Suxbad – Tre Menti Sopra Al Pelo*, è stato acquisito dalla CBS Films, e ha incassato più di 1 milione di dollari ai botteghini statunitensi. Quello stesso anno, Arias è apparso al fianco di Asa Butterfield e Harrison Ford nell'avventura fantascientifica della Summit Entertainment *Ender's Game*, e ha prestato la propria voce al sequel d'animazione della Universal Pictures *Cattivissimo Me 2*, assieme a Miranda Cosgrove e Steve Carrell. Questo film ha incassato più di 950 milioni di dollari ai botteghini di tutto il mondo. Tra gli altri crediti cinematografici di Arias: il film della Paramount Picture *Super Nacho* (Nacho Libre) con Jack Black; il film d'animazione *Arrietty – Il Mondo Segreto Sotto Il Pavimento* (The Secret World of Arrietty); un ruolo protagonista nel film della Lionsgate *The Perfect Game*, e in *Un Papà Da Salvare* (Dadnapped) di Disney Channel, con i colleghi attori di 'Hannah Montana' Emily Osment e Jason Earles; *Hannah Montana: Il film*; e il film d'animazione *Astro Boy* con Nicolas Cage.

Sul piccolo schermo Arias inizialmente si è unito alla serie hit di Disney Channel 'Hannah Montana' con un ruolo ricorrente: il suo personaggio 'Rico' è diventato subito un beniamino dei fan e per questo ha ottenuto un ruolo regolare. Gi altri suoi crediti televisivi includono ruoli guest in 'Everybody Hates Chris', 'The Suite Life of Zack and Cody' e 'Wizards of Waverly Place'.

Poco dopo la sua nascita a New York, Arias e la sua famiglia si sono trasferiti ad Atlanta, in Georgia. Qui, insieme a suo fratello minore Mateo, hanno cominciato a prendere lezioni di

recitazione in una scuola locale che li ha portati a Los Angeles nel gennaio 2005 per partecipare alla International Models & Talent, una gara di modeling e recitazione. Dopo essersi trasferito a Los Angeles, Arias ha fatto uno spot per Burger King, e ha debuttato a teatro al Mark Taper Forum nella prima internazionale dello spettacolo del Culture Clash, acclamato dalla critica, *Water and Power*.

Attualmente vive a Los Angeles con suo fratello Mateo.

**PILOU ASBÆK (Ponzio Pilato)** si è diplomato presso la Scuola Nazionale Danese di Teatro nel 2008, ed è diventato uno dei più grandi talenti del cinema danese. Ha debuttato sul grande schermo nel 2008 con il film di Niels Arden Oplev, *Worlds Apart*, e nel 2010 ha interpretato il ruolo del protagonista 'Rune' nel dramma carcerario di Tobias Lindholm e Michael Noer, *R*. Per questa performance è stato premiato come "Miglior Attore" ai Danish Critic's Association Award, Bodil, ed ai Danish Academy Award, Robert, nel 2011.

Dal 2010 al 2013, Pilou ha interpretato lo spin doctor, Kasper Juul, nella serie drammatica a sfondo politico premiata col BAFTA, "Borgen – Il Potere". Nel 2012 Pilou ha vinto il Danish TV Award per il "Miglior Attore in TV" per questo ruolo.

Pilou è tornato a lavorare con Tobias Lindholm nella pellicola acclamata dalla critica, *A Hijacking* (2012), e ha firmato il suo debutto internazionale con il film di Luc Besson *Lucy* (2014). Con *A War* (2015) - che segna la sua terza collaborazione con Lindholm - è stato nominato per il Miglior Film Straniero agli Academy Awards del 2016.

Nel 2015, Pilou si è concentrato esclusivamente sul mercato americano: apparirà quindi in *The Great Wall* per la Legendary al fianco di Matt Damon, e nel film indipendente *Woodshock* accanto a Kirsten Dunst, per la regia delle sorelle Mulleavy (aka Rodarte), ed interpreterà 'Euron Greyjoy' l'attesissimo nuovo personaggio della serie TV "Il Trono di Spade".

Pilou è attualmente impegnato nelle riprese di *Ghost in the Shell* per la DreamWorks / Paramount, in cui recita al fianco di Scarlett Johansson.

## **BIOGRAFIE DEI REALIZZATORI**

**TIMUR BEKMAMBETOV (Regista)** è un produttore / regista di origine russa, il cui lavoro spazia tra generi e continenti diversi. La sua produzione americana più recente, il thriller contemporaneo *Unfriended* ha inaugurato una nuova era dell'horror, che si svolge in una video chat collettiva di sei ragazzi ai quali si unisce un utente sconosciuto in cerca di vendetta. Il film ha incassato circa 30 volte il suo budget iniziale. Ha inoltre prodotto il thriller innovativo di Ilya Naishuller *Hardcore!* (Hardcore Henry), girato interamente con la panoramica soggettiva di un cyborg di nome Henry, interpretato da Sharlto Copley. Il film ha vinto il premio del pubblico Midnight Madness al Toronto Film Festival del 2015, ed è stato distribuito da STX l' 8 aprile 2016.

Il suo debutto hollywoodiano alla regia è *Wanted – Scegli il tuo Destino* (2008), per gli Universal Studios, un kolossal d'azione su una società segreta di assassini, basato sull'omonima miniserie di fumetti, scritto da Mark Millar ed interpretato Angelina Jolie, Morgan Freeman e James McAvoy. E' anche noto per i suoi film *I Guardiani della Notte* (Night Watch), e *I Guardiani del Giorno* (Day Watch).

Bekmambetov è nato nella città di Guryev, in Kazakistan nella ex URSS. All'età di 19 anni, si è trasferito a Tashkent, dove nel 1987 si è laureato all' A. N. Ostrovsky Theatrical and Artistic Institute in scenografie teatrali e cinematografiche.

Tra il 1992 e il 1997, Bekmambetov è stato uno dei registi delle popolari pubblicità della Bank Imperial World History. Nel 1994, ha fondato il Bazelevs Group, una società di produzione, distribuzione e marketing impegnata nel mondo del cinema e della pubblicità.

Il primo film di Bekmambetov, *Peshavar Vals* (1994) anche conosciuta con il titolo inglese *Escape from Afghanistan*, offriva uno sguardo violento e realistico sulla guerra tra Unione Sovietica e Afghanistan. La pellicola ha partecipato a diversi prestigiosi festival cinematografici, raccogliendo una serie di premi, tra cui il Grand Prix al Festival Internazionale del Cinema di San Remo, ed è stata doppiata in inglese e distribuita direttamente in home video da Roger Corman nel 2002.

Bekmambetov ha iniziato la sua collaborazione con Corman quando quest'ultimo lo ha invitato a dirigere *Gladiatrix* (aka The Arena), una versione al femminile de *Il Gladiatore*, girato in Russia.

Bekmambetov in seguito, ha prodotto e diretto una miniserie in otto parti per la televisione russa, intitolata “Our ‘90s”, commissionata da RTR Media.

Dopo la miniserie, Bekmambetov è passato a dirigere film, grazie alla pellicola prodotta da Roger Corman *The Arena* (2001), un remake dell’omonimo film del 1974. Nel 2002 ha diretto e coprodotto (assieme a Bahyt Kilibayev) il film *GAZ-Russian Cars*.

Nel 2004, Bekmambetov ha scritto e diretto *I Guardiani Della Notte* (*Night Watch*, 2004), un popolare fantasy russo basato sul libro di Sergey Lukyanenko. Il film ha riscosso molto successo in Russia, diventando all’epoca il maggior incasso di sempre in quel Paese grazie ai 16,7 milioni di dollari incassati. Anche il sequel, *I Guardiani Del Giorno* (*Day Watch*, 2006), è stato ugualmente scritto e diretto da Bekmambetov.

Bekmambetov ha proseguito il suo lavoro con *The Irony of Fate-2* (2007), il sequel di un celebre film sovietico, che è diventato uno dei maggiori successi nella storia della Russia.

Nel 2012 è la Fox a distribuire il lungometraggio di Timur Bekmambetov *La Leggenda del Cacciatore di Vampiri* (*Abraham Lincoln: Vampire Hunter*) interpretato da Benjamin Walker, Dominic Cooper e Anthony Mackie.

Bekmambetov ha anche prodotto una serie di film negli Stati Uniti ed in Russia, tra cui *9; Black Lightning; Apollo 18; L’Ora Nera* (*The Darkest Hour*). La sua casa di produzione russa, Bazelevs, è un’azienda leader sul mercato nazionale. Nel 2013 la Bazelevs ha prodotto il terzo capitolo del suo franchise *Yolki* - anche conosciuto con il titolo inglese di *The Six Degrees to Celebration* – rivelatosi una commedia campione d’incassi in Russia, così come la commedia *Gorko!* (*Kiss Them All*) che non solo è stato il film più redditizio del 2013, ma ha anche ricevuto 9 nomination ai Russian Film Academy Awards.

La commedia romantica *Vykryutas* (nota come *Lucky Trouble* nei Paesi di lingua inglese), prodotta da Bekmambetov e diretta da Leo Gabriadze, lo stesso di *Unfriended*, è uscita nel 2011, ed è stata la prima pellicola russa ad avere come interprete una star di Hollywood contemporanea, Milla Jovovich, affiancata da Konstantin Khabensky e Ivan Urgant.

**SEAN DANIEL, p.g.a. (Produttore)** è un veterano dell’industria cinematografica, con più di trent’anni di esperienza, sia come produttore che come produttore esecutivo. Daniel ha iniziato a lavorare per Universal Pictures nel 1976. Nel 1985, all’età di 34 anni, è divenuto il più giovane

presidente di una società di produzione nella storia degli Studios, una carica che ha ricoperto per cinque anni. Daniel ha supervisionato il finanziamento e la produzione di film di successo come *Animal House* (National Lampoon's Animal House); *La Ragazza Di Nashville* (Coal Miner's Daughter); *The Blues Brothers*; *The Breakfast Club*; *Sixteen Candles- Un Compleanno da Ricordare*; *Fuori di Testa* (Fast Times at Ridgemont High); *Brazil*; *L'uomo Dei Sogni* (Field of Dreams); *Fa' La Cosa Giusta* (Do the Right Thing); *Ritorno al Futuro* (Back to the Future); *Prima di Mezzanotte* (Midnight Run); *Nato il 4 Luglio* (Born on the Fourth of July); *Scomparso* (Missing); *La Donna Esplosiva* (Weird Science); *Io e Zio Buck* (Uncle Buck); *Born in East L.A.*; *Fletch – Un Colpo Da Prima Pagina*; *Gorilla Nella Nebbia* (Gorillas in the Mist); *Darkman*; e *Monty Python's The Meaning of Life*.

Dopo il suo ruolo dirigenziale all'interno degli Studios, Daniel ha lanciato la Alphaville Films insieme a James Jacks. La società di produzione nasce per lo sviluppo e la produzione del primo capitolo de 'La Mummia', il cui successo ha dato vita alla saga con *La Mummia – Il Ritorno* (The Mummy Returns), *La Mummia: La Tomba dell'Imperatore Dragone* (The Mummy: Tomb of the Dragon Emperor), e *Il Re Scorpione* (The Scorpion King). Con la loro società, Daniel e Jacks hanno anche prodotto film come *La Vita è un Sogno* (Dazed and Confused), il celebre western *Tombstone*; la commedia di Nora Ephron *Michael*, con John Travolta; *Soldi Sporchi* (A Simple Plan) di Sam Raimi; *Prima Ti Sposo, Poi Ti Rovino* (Intolerable Cruelty) dei fratelli Coen; la commedia *Down to Earth*, di Chris Rock e dei fratelli Weitz; la commedia musicale rap *CB4*, sempre con Chris Rock, ed il primo film americano di John Woo *Senza Tregua* (Hard Target).

Daniel è attualmente l'amministratore di The Sean Daniel Company, una società di produzione indipendente che sta sviluppando progetti con diversi studios e network. Con la Universal, Daniel sta collaborando con il team di produzione di Alex Kurtzman e Chris Morgan per creare una nuova serie di film dedicati a "La Mummia". Questo nuovo *The Mummy* ha come protagonisti Tom Cruise e Russell Crowe, ed è in fase di produzione a Londra, in uscita a giugno del 2017. E' stato inoltre il produttore esecutivo dell'ultimo film di Richard Linklater *Tutti Vogliono Qualcosa* (Everybody Wants Some), per la Paramount, che ha raccolto alcune delle migliori recensioni del 2016. E' in fase di sviluppo il follow-up di *The Best Man Holiday* della Universal, che Daniel ha prodotto insieme allo scrittore / regista / produttore Malcolm Lee.

Daniel è un produttore esecutivo della serie TV "The Expanse", per SyFy e Alcon Television Group. Basata sull'omonima serie letteraria più venduta su The New York Times scritta

da James S.A Corey, e adattata per il grande schermo dagli sceneggiatori nominati agli Oscar, Mark Fergus e Hawk Ostby (*I Figli Degli Uomini* - Children of Men, e *Iron Man*), questa serie thriller di fantascienza è ad oggi tra le più ambiziose di quelle trasmesse dalle reti via cavo. "The Expanse" ha chiuso la sua prima stagione, e ha come protagonisti Thomas Jane, Steven Strait e Shohreh Aghdashloo. I prossimi 13 episodi della seconda stagione sono attualmente in produzione.

Le produzioni di The Sean Daniel Company per la televisione includono: "Graceland", di Jeff Eastin, il creatore di "White Collar – Fascino Criminale", attualmente in onda con la terza stagione su USA Network. In aggiunta, la società ha stretto una partnership con Google per lo sviluppo di una fiction televisiva basata su 'Ingress', un videogioco che vanta di milioni di partecipanti, che utilizza realtà aumentata e l'attività dei social media. Daniel ha inoltre curato la produzione esecutiva del film della TNT "Freedom Song", diretto da Phil Robinson, con Danny Glover, il film della HBO "Everyday People", e la miniserie di quattro ore di USA Network "Attila", con Gerard Butler.

Tra gli altri progetti della società: una partnership con la compagnia indipendente Valiant Entertainment per realizzare film basati su nuovi protagonisti dei fumetti, e *Agent 13*, basato sulla serie di racconti, interpretato da Charlize Theron, e prodotto dalla The Sean Daniel Company alla Universal.

Daniel ha ottenuto un bachelor of Fine Arts in cinema, dal California Institute of the Arts nel 1973.

**DUNCAN HENDERSON, p.g.a. (Produttore)** è un losangelino di quarta generazione laureatosi in economia e geografia alla UCLA, e con un master alla USC, prima di imbarcarsi nella sua lunga e stimata carriera nel cinema, culminata con una nomination agli Oscar®, ai BAFTA e alla Producers Guild of America per il suo lavoro sull'avventura epica marittima di Peter Weir, *Master and Commander: Sfida ai Confini del Mare* (Master and Commander: The Far Side of the World).

Henderson ha cominciato la sua carriera seguendo un training program della Directors Guild of America, che lo ha portato a lavorare come aiuto regista su film come: *I Cancelli del Cielo* (Heaven's Gate) di Michael Cimino; *L'Ospite d'Onore* (My Favorite Year) e *In Gara con la Luna* (Racing With the Moon) di Richard Benjamin; *Rocky IV*, *Nick lo Scatenato* (Rhinestone), *Staying*



*Alive e Cobra* di Sylvester Stallone; *Condannato a Morte per Mancanza di Indizi* (The Star Chamber) di Peter Hyams; *American Gigolo* di Paul Schrader; *Il Grande Imbroglione* (Big Trouble) di John Cassavetes; e *L'Assoluzione* (True Confessions) di Ulu Grosbard, solo per citarne alcuni.

E' poi diventato unit production manager in film come *In Fuga Per Tre* (Three Fugitives) (nonché produttore associato) di Francis Veber; e *Scelta d'Amore – La storia di Hilary e Victor - Dying Young* (co-produttore), di Joel Schumacher. Ha guadagnato il suo primo credito come produttore nella commedia del 1987 *Le Ragazze della Terra sono Facili* (Earth Girls Are Easy), e da allora ha prodotto esecutivamente: *G-Force*; *Mamma ho Riperso l'Aereo – Mi sono Smarrito a New York* (Home Alone 2: Lost in New York) e *Harry Potter e la Pietra Filosofale* (Harry Potter and the Sorcerer's Stone) di Chris Columbus; *The Program*, ed il thriller di Renny Harlin *Blu Profondo* (Deep Blue Sea). Di recente, Henderson è stato un produttore dei film della Universal Pictures *Battleship* e *Oblivion*.

Henderson ha cominciato una lunga collaborazione con il cineasta tedesco Wolfgang Petersen quando ha prodotto esecutivamente il thriller del 1995 *Outbreak*, continuata poi con *La Tempesta Perfetta* (The Perfect Storm), ed il remake del 2006 de *L'avventura del Poseidon*, di cui è stato produttore. Collabora da tanto e spesso anche con il regista Peter Weir, a cominciare dal 1989 con il film candidato all'Oscar®, *L'Attimo Fuggente* (Dead Poets Society) come produttore associato, per continuare con *Green Card – Matrimonio di Convenienza* (co-produttore); *Master and Commander: Sfida ai Confini del Mare* (come produttore) che ha ricevuto 10 nomination agli Oscar®, ed il suo film più recente, *The Way Back*, una storia basata su fatti realmente accaduti della fuga di sette prigionieri da un gulag siberiano e l'odissea di 4.000 miglia, dalla Russia all'India in cerca della libertà.

Al di fuori dei suoi impegni nella produzione, Henderson è stato vice presidente executive alla 20th Century Fox dal 1995 al 1997, dove ha supervisionato la realizzazione di pellicole come *Independence Day* di Roland Emmerich; *Romeo + Juliet* di Baz Luhrmann; l'esordio alla regia di Tom Hanks, *Music Graffiti* (That Thing You Do!); *La Seduzione del Male* (The Crucible) di Nicholas Hytner; *Alien: Resurrection*; ed il vincitore dell'Oscar® per il Miglior Film del 1997 di James Cameron, *Titanic*.

**JONI LEVIN (Produttrice)** è una premiata produttrice e regista di Washington DC. La Levin ha vinto un Primetime Emmy nel 1992 per la produzione della mini-serie di documentari per

la TV, "MGM: When the Lion Roars". Ha inoltre prodotto il film candidato all'Oscar, *The Way Back* assieme al suo partner di produzione Keith Clarke.

Joni Levin ha prodotto il documentario *John Huston: The Man, the Movies, the Legend*, che ha vinto il Sundance Film Festival Filmmakers Trophy, e la Gold Plaque al Chicago International Film Festival per il Miglior documentario. Joni Levin è stata inoltre nominata agli Emmy Award nella sezione Outstanding Children's Program per il film TV del 1994 *In Search of Dr. Seuss*, da lei prodotto. La Levin produrrà l'imminente comedy drama *Tom's Dad*, sulla vita del comico Arthur 'Madman' Walsh.

**MARK BURNETT (Produttore Esecutivo)** è il Presidente della MGM Television and Digital Group, e vincitore di otto Emmy Award. Burnett ha prodotto più di 3.200 ore di programmazione televisiva, che va in onda regolarmente in più di 70 paesi in tutto il mondo. La società presieduta da Burnett detiene attualmente dodici spettacoli televisivi trasmessi in rete o in produzione, tra cui "The Voice" (NBC); "Survivor" (CBS); "Shark Tank" (ABC); "Beyond the Tank" (ABC); "Celebrity Apprentice" (NBC); " Fargo" (FX); "Vikings" (HISTORY); "Teen Wolf" (MTV); "500 Questions" (ABC); "The People's Choice Awards" (CBS); "Lucha Underground" (El Rey Network) e "America's Greatest Makers" (Intel / Turner Awards (CBS). Burnett è uno dei pochissimi produttori ad avere una serie rinnovata su ciascuna delle quattro reti televisive principali, in onda nelle fasce orarie più seguite, per cinque notti alla settimana.

Inoltre, Burnett e sua moglie Roma Downey hanno prodotto, sotto la bandiera della loro United Artists Media Group e della LightWorkers Media, la miniserie di dieci ore "La Bibbia", che ha debuttato su History Channel nel marzo del 2013, ed è stata seguita da oltre 100 milioni di spettatori nei soli Stati Uniti, oltre al lungometraggio del 2014, *Son of God* (20th Century Fox). Insieme, Burnett e la Downey hanno recentemente prodotto "The Women of the Bible" per la Lifetime; "The Dovekeepers" per la CBS; "A.D. The Bible Continues" per la NBC; "Answered Prayers" per TLC, ed il film *Little Boy* per la Open Road Films. La coppia sta attualmente sviluppando una nuova serie per la NASCAR, oltre alla produzione del lungometraggio epico *Ben-Hur*. Burnett ha recentemente lanciato insieme a Intel e TBS, le serie televisive "America's Greatest Makers" e "Coupled" uscita nel maggio 2016 con la FOX. Burnett e Steve Harvey stanno collaborando su una serie sul business del seed-funding per la ABC in onda nel 2016.

Sul versante televisivo, Mark ha una forte presenza nei franchise degli spettacoli di premiazioni, avendo prodotto gli "MTV Movie Awards" dal 2007 al 2011, i "Video Game Awards" ed i "Primetime Emmy Awards" del 2011. Burnett ha prodotto altresì i "People's Choice Awards" del 2015, che produce dal 2010.

*The Hollywood Reporter* recentemente ha annoverato Mark al primo posto della 'Reality TV Power List - 30 Most Powerful Sellers' del 2015. Il TIME Magazine ha nominato il Sig. Burnett come una delle persone più influenti al mondo. Ha vinto il Brandweek's Marketer of the Year Award, il Brandon Tartikoff Legacy Award, il PGA Norman Lear Award ed il prestigioso Rose D'Or Frapa Format Award. Burnett è stato inserito nella Broadcasting & Cable Hall of Fame del 2010, ed è stato onorato con una stella sulla Walk of Fame di Hollywood. Ha svolto due mandati nel Board of Directors for the British Academy of Film and Television Arts, di Los Angeles.

Una famosa attrice nominata agli Emmy, e produttrice, **ROMA DOWNEY (Produttrice Esecutiva)** è meglio conosciuta per il suo ritratto dell'angelo dal cuore tenero, nelle nove stagioni del programma televisivo di successo della CBS "Il Tocco Di Un Angelo", per il quale la signora Downey ha ottenuto diverse nomination agli Emmy® ed ai Golden Globe® come Migliore Attrice.

Nata in Irlanda, ha studiato recitazione a Londra, dove si è esibita sul palco con la famosa Abbey Theatre Company, ed ha partecipato a produzioni sia on che off Broadway. Ha ritratto il ruolo principale di Jackie Kennedy Onassis nella miniserie di sei ore della NBC premio Emmy® "A Woman Named Jackie". La signora Downey non si è dedicata solo alla recitazione, ma è stata produttrice esecutiva di sette film TV per la rete CBS, tra i quali "Forse Un Angelo - Borrowed Hearts", con Eric McCormack, e " Second Honeymoon" con Tim Matheson.

La Downey presiede la LightWorkers Media, una divisione della MGM Television, ed è il chief content officer per il canale OTT. Insieme al marito Mark Burnett, hanno prodotto la miniserie candidata all'Emmy®, "La Bibbia– Dio nella Storia " per History Channel che è stata vista da oltre 100 milioni di spettatori nei soli Stati Uniti, ed è diventata il DVD più venduto negli ultimi 5 anni. La Downey e Burnett hanno anche prodotto *Son of God*, un lungometraggio che ha sbancato i box office piazzandosi al secondo posto tra i film sul credo religioso con più affluenza alla sua uscita. La rivista hollywoodiana *Variety* ha riconosciuto la Downey e Burnett degli 'Innovatori', ed ha inserito la Downey nella sua lista delle "100 donne più potenti di Hollywood", *The Hollywood Reporter* ha inserito la coppia nella sua lista delle "Persone più Influenti del 2013", e la Downey ha

vinto il Movie Guide Grace Award nel 2014 per il ruolo di Madre Maria. Quello stesso anno è stata onorata da *Variety* come 'Women of Impact'. Insieme, la Downey e Burnett hanno recentemente prodotto "The Women of the Bible" per Lifetime; "The Dovekeepers" per la CBS, "A.D. The Bible Continues" per NBC, "Answered Prayers" per TLC, ed il lungometraggio *Little Boy* per la Open Road Films e *Woodlawn* per Pure Flix. La coppia sta attualmente sviluppando una nuova serie per la NASCAR. e la Downey al momento è impegnata anche su una serie basata sui romanzi best-seller Baxter Family, ed ha siglato una partnership con la Republic Records per la pubblicazione del nuovo album "Something Beautiful" di Jordan Smith, il vincitore di "The Voice" Stagione 9.

**KEITH CLARKE (Sceneggiatore)** è uno scrittore e produttore inglese. Con la sua partner di produzione Joni Levin, la loro società di produzione Point Productions sviluppa lungometraggi, serie televisive, documentari e film per la TV.

Keith Clarke è meglio conosciuto per la produzione e la sceneggiatura del film candidato all'Oscar, *The Way Back*, interpretato da Colin Farrell, Ed Harris, Saoirse Ronan, e Jim Sturgess. Ha anche scritto e diretto il documentario basato su *The Way Back*, chiamato *The Journey of the Journey*. Keith e Joni in precedenza hanno lavorato insieme sulla mini-serie televisiva, "MGM: When the Lion Roars", e sui documentari *The Art of Action; Martial Arts in Motion Film, The Barrymores*, e *Hopalong Cassidy: Public Hero #1*. Clarke è l'autore anche del premiato film per la TV del 1994, *In Search of Dr. Seuss*. Dopo *Ben-Hur*, il prossimo film di Clarke sarà *Tom's Dad*, diretto dal regista nominato all'Oscar Lasse Hallström.

**JOHN RIDLEY (Sceneggiatore)** è noto per il suo lavoro nella letteratura, televisione e cinema. Ridley è il creatore della serie vincitrice dell'Emmy Award "American Crime". La sua sceneggiatura per il film *12 Anni Schiavo* (12 Years A Slave) ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui un Oscar per la Migliore Sceneggiatura. Inoltre, Ridley ha scritto e diretto *Jimi: All Is By My Side*, un biopic innovativo su Jimi Hendrix, che è uscito nell'autunno del 2014.

**OLIVER WOOD (Direttore della Fotografia)** nell'arco degli ultimi quarant'anni, ha accumulato oltre cinquanta film nel suo curriculum. Ha ricevuto una candidatura ai BAFTA per la fotografia di *The Bourne Ultimatum* (per la cronaca, Wood è stato direttore della fotografia anche di

tutti e tre i titoli di *Bourne*, tra cui *The Bourne Identity* per la regia di Doug Liman, e *The Bourne Supremacy*, la sua prima collaborazione con il regista Paul Greengrass)

Nato in Inghilterra, Wood ha cominciato la sua carriera nel cinema come aiuto operatore su serie televisive britanniche, pubblicità, documentari e film per il grande schermo. Diventato direttore della fotografia in un piccolo film satirico inglese del 1967, "Popdown", si è trasferito negli Stati Uniti ed è entrato nell'industria cinematografica Americana con il classico cult del 1970, *I Killers Della Luna Di Miele* (*The Honeymoon Killers*), e ha fatto un gran numero di piccoli film come *Alphabet City*, *Don't Go in the House* e *The White Slave*.

Oltre ai suoi crediti cinematografici degli inizi, il lavoro di Wood come direttore della fotografia per tre stagioni nella innovativa serie televisiva di Michael Mann per la NBC "Miami Vice", ha contribuito a definirne l'avanguardistico stile visivo.

Dopo essersi stabilito ad Hollywood nel 1989, Wood ha lavorato con il regista Renny Harlin su due film: *Die Hard 2: 58 Minuti Per Morire*, e *Le Avventure Di Ford Fairlane*. Da allora i suoi crediti cinematografici si sono arricchiti di film come: *Rudy – Il Successo Di Un Sogno*; *Un Mitico Viaggio* (*Bill & Ted's Bogus Journey*); *Sister Act 2- Più Svitata Che Mai*; *Terminal Velocity*; *Goodbye Mr. Holland* (*Mr. Holland's Opus*); *Face/Off*; *Il Grande Joe* (*Mighty Joe Young*); *U-571*; *Scooby Doo 2: Mostri Scatenati*; *I Fantastici Quattro* (*Fantastic Four*); *Ricky Bobby – La Storia Di Un Uomo Che Sapeva Contare Fino A Uno* (*Talladega Nights*); *Fratellastri a 40 Anni* (*Step Brothers*); *Safehouse – Nessuno è al Sicuro*; *Cani Sciolti* (*2Guns*) ed il film recentemente terminato *Jack Reacher: Punto di Non Ritorno* (*Jack Reacher: Never Go Back*) diretto da Ed Zwick.

**DODY DORN (Montaggio)** ha ricevuto una nomination agli Oscar® per il primo lungometraggio di Christopher Nolan, *Memento* (oltre alle nomination all' AFI Film Award e l' A.C.E. 'Eddie' Award per il suo montaggio). Nello stesso anno, la Dorn si è guadagnata una candidatura agli Emmy e all' A.C.E. 'Eddie' Award per il suo lavoro sull' acclamata miniserie della ABC, "Life With Judy Garland: Me and My Shadows", con Judy Davis.

Nativo di Santa Monica, in California, la Dorn ha studiato alla Hollywood High School, e ha lavorato come assistente di produzione nel piobic di John Carpenter nominato agli Emmy ed ai Golden Globe, "Elvis", con Kurt Russell nel ruolo del titolo, prima di dedicarsi al montaggio delle immagini e del suono, per il resto della sua carriera.

Ha iniziato una collaborazione a lungo termine con il regista Alan Rudolph, lavorando dapprima come assistente al montaggio delle nella sua commedia del 1980 *Roadie Le Strade del Rock*, ed in seguito nel suo thriller del 1982, *L'Esperimento* (Endangered Species). Ha proseguito col ruolo di supervisione al montaggio sonoro su un quartetto di progetti con Rudolph - *The Moderns; Choose Me – Prendimi; Stati di Alterazione Progressiva* (Trouble in Mind), e *Accadde in Paradiso* (Made in Heaven).

Durante gli anni '80, ha continuato a focalizzarsi nel campo dell'audio, con l'aggiunta di crediti nella supervisione ed nel montaggio sonoro che includono: (Supervisione Sound Editor) *Il Grande Regista* (The Big Picture); *Stato di Grazia* (State of Grace); *Oltre la Riserva* (Powwow Highway); (Sound Editor) *Silverado; Il Grande Freddo* (The Big Chill); *Fuga d'inverno* (Mrs. Soffel); *In Gara con la Luna* (Racing with the Moon); *The Big Easy* e *Figli di un Dio minore* (Children of a Lesser God). La Dorn ha avviato la sound company Sonic Kitchen nel 1989 assieme al sound designer / compositore Blake Leyh, e, nel 1990 ha vinto un Golden Reel Award per il Best Sound dalla società Motion Picture Sound Editors per film di fantascienza di James Cameron, *The Abyss*.

Nel 1991, la Dorn ha iniziato a dedicarsi al montaggio delle immagini sul film sperimentale interattivo *Murderous Decisions* per la televisione europea, diretto da Oliver Hirschbiegel. Continuando a curare il montaggio di pluripremiati cortometraggi e documentari, il suo lavoro è andato in mostra in due film per la Dramatic Competition del Sundance Film Festival del 1999 - *Treasure Island*, e *Guinevere*, interpretato da Stephen Rae e Sarah Polley, che ha segnato il debutto alla regia della sceneggiatrice Audrey Wells (*The Truth About Cats and Dogs*). La carriera diversificata della Dorn include anche *Sick: The Life and Death of Bob Flanagan, Supermasochist*, un documentario di Kirby Dick che è stato onorato con un premio speciale della giuria nel 1997 al Sundance Film Festival, e il premio come Miglior Film al Festival del Cinema Indipendente di Los Angeles di quell'anno.

Tra gli altri film in cui ha collaborato: *I Woke Up Early the Day I Died*, un film insolito con Billy Zane tratto da una sceneggiatura di Ed Wood del 1974; il corto *A Small Domain* di Britta Sjogren, vincitore del Gran Premio della Giuria al Sundance Film Festival del 1996 per il Miglior Cortometraggio; l'esordio alla regia di un cortometraggio dell'attrice Julie Delpy, *Blah Blah Blah; Tuesday Morning Ride*, il film del Chanticleer Discovery Program che ha ricevuto una nomination

all'Oscar® come Miglior Cortometraggio nel 1996; e l'adattamento cinematografico di Michael Lindsay-Hogg del classico di Samuel Beckett, *Aspettando Godot*.

In seguito il suo lavoro trionfante su *Memento* nel 2000, la Dorn è tornata a lavorare con il regista Nolan nel suo successivo lungometraggio, il thriller *Insomnia*, per il quale ha ottenuto una candidatura al Satellite Award per il Miglior Montaggio. Ha poi cominciato a collaborare con Ridley Scott, sul montaggio dei suoi tre film - *Il Genio Della Truffa* (Matchstick Men); *Le Crociate - Kingdom of Heaven*, e *Un'Ottima Annata* (A Good Year).

La Dorn più recentemente oltre a *Ben-Hur*, ha lavorato sulla commedia di Mike White *Year of the Dog*, sull'amata serie della HBO "Enlightened", sul dramma epico di Baz Luhrmann, *Australia* (candidato agli Australia Screen Editors), sulla puntata pilota del dramma premiato con l'Emmy di CBS-TV, "The Good Wife" (prodotto dalla società di Ridley Scott, la Scott Free), il mockumentary di Casey Affleck, *Io Sono Qui!* con Joaquin Phoenix, sull'esordio alla regia dello sceneggiatore William Monahan, *London Boulevard* e su un terzetto di film diretti dallo sceneggiatore David Ayer: *End of Watch – Tolleranza Zero*, *Sabotage* e *Fury* (per il quale ha vinto l'Hollywood Film Award come Editor dell'Anno).

**NAOMI SHOHAN (Scenografie)** è attualmente impegnata su *A Wrinkle In Time* per la regista Ava DuVernay.

Tra i suoi altri film ricordiamo: *The Walk*, diretto da Robert Zemeckis, che ha aperto il New York Film Festival del 2015; *Io Sono Leggenda* (I Am Legend), diretto da Francis Lawrence ed interpretato da Will Smith; *Constantine*, sempre diretto da Francis Lawrence; *The Equalizer – Il Vendicatore*; *Training Day*; *Costretti ad Uccidere* (The Replacement Killers) e *L'Ultima Alba* (Tears of the Sun), diretti da Antoine Fuqua; *L'Apprendista Stregone* (The Sorcerer's Apprentice), con Nicolas Cage; *Amabili Resti* (The Lovely Bones), diretto da Peter Jackson, e *Zebrahead* di Anthony Drazan, suo marito.

La signora Shohan ha altresì curato le scene del premio Oscar® come Miglior Film, *American Beauty*, che le è valsa una candidatura ai BAFTA per la Migliore Scenografia.

Oltre al suo lavoro nel cinema, la Shohan ha lavorato anche per la televisione in *The Miraculous Year*, diretto da Kathryn Bigelow ed interpretato da Frank Langella, ed in *Accadde a Selma*, e *Nightjohn*, di Charles Burnett.

La signora Shohan ha avuto il privilegio di lavorare con lo straordinario Timur Bekmambetov ed il meraviglioso gruppo di artisti che hanno dato nuova vita a *Ben Hur* negli in studio, dove è nato.

**VARYA AVDYUSHKO (Costumista)** è nata in Russia. *Ben-Hur* segna la sua settima collaborazione con il regista Timur Bekmambetov, avendo già lavorato insieme in *La Leggenda del Cacciatore di Vampiri (Abraham Lincoln: Vampire Hunter)*, il grande successo *Wanted – Scegli il Tuo Destino*, interpretato da Angelina Jolie e James McAvoy; i classici, *I Guardiani del Giorno (Day Watch)* e *I Guardiani della Notte (Nightwatch: Nochnoi Dozor)*.

**MARCO BELTRAMI (Compositore)** è un compositore due volte candidato all'Oscar. Ha collaborato con molti iconici registi cinematografici, tra cui Kathryn Bigelow, James Mangold, Robert Rodriguez, Luc Besson, Guillermo Del Toro, Wes Craven, Alex Proyas, Jonathan Mostow, Roland Joffé, Len Wiseman, Jodie Foster, David E. Kelley e Tommy Lee Jones.

Il compositore si è da subito affermato come un innovatore del genere, utilizzando suoni non convenzionali per le colonne sonore del franchise horror *Scream*. Le partiture musicali di Beltrami da allora hanno spaziato in quasi tutti i generi cinematografici. Beltrami ha ricevuto molti riconoscimenti per la sua musica, tra cui due nomination all'Oscar per la Migliore Colonna Sonora: *Quel Treno Per Yuma (3:10 to Yuma)*, con Russell Crowe e Christian Bale, e per il vincitore del miglior film *The Hurt Locker*, interpretato da Jeremy Renner. Nel 2011 Beltrami ha vinto un Golden Satellite Award (Miglior Colonna Sonora dell'Anno) per *Soul Surfer*.

I prolifici crediti del compositore includono: *Fantastic Four – I Fantastici Quattro*, interpretato da Miles Teller; *True Story*, interpretato da Jonah Hill; *The Gunman*, con Sean Penn; *Di Nuovo In Gioco (Trouble with the Curve)*, con Amy Adams e Clint Eastwood, e *November Man* con Pierce Brosnan. Altri progetti più recenti includono *Snowpiercer*, interpretato da Chris Evans; *The Giver - Il Mondo di Jonas*, con Meryl Streep e Jeff Bridges; *World War Z* con Brad Pitt; *Wolverine – L'Immortale*; *The Sessions – Gli Incontri*; *Die Hard - un Buon Giorno per Morire*, e *Warm Bodies*. Tra gli altri film di cui ha curato le musiche: *Die Hard-Vivere O Morire*; *Terminator 3: Le Macchine Ribelli*; *Io, Robot*, e *The Woman in Black*. I suoi crediti televisivi includono: la serie thriller di spionaggio di AMC *Turn*, e la serie drammatica di FX *Lucifer*.



Marco Beltrami ha collaborato continuativamente a numerosi progetti con registi come Tommy Lee Jones su *Sunset Limited; Le Tre Sepolture* (The Three Burials of Melquiades), e *The Homesman*; e Guillermo Del Toro su *Mimic, Hellboy* e *Non Avere Paura del Buio* (Don't Be Afraid of the Dark). Per quest'ultimo regista, Beltrami è stato il compositore in esclusiva, mentre ha collaborato per vent'anni con Wes Craven, su *Scream 1-4; Red Eye* e *Cursed - Il Maleficio*.

Dopo aver completato i suoi studi universitari presso la Brown University, Marco Beltrami è entrato alla Yale School of Music con una borsa di studio. Il suo interesse alla composizione musicale, lo ha poi portato a Venezia, in Italia per un periodo di studio con il Maestro italiano Luigi Nono, ed in seguito a Los Angeles per una borsa di studio con il compositore premio Oscar Jerry Goldsmith.

--ben - hur --